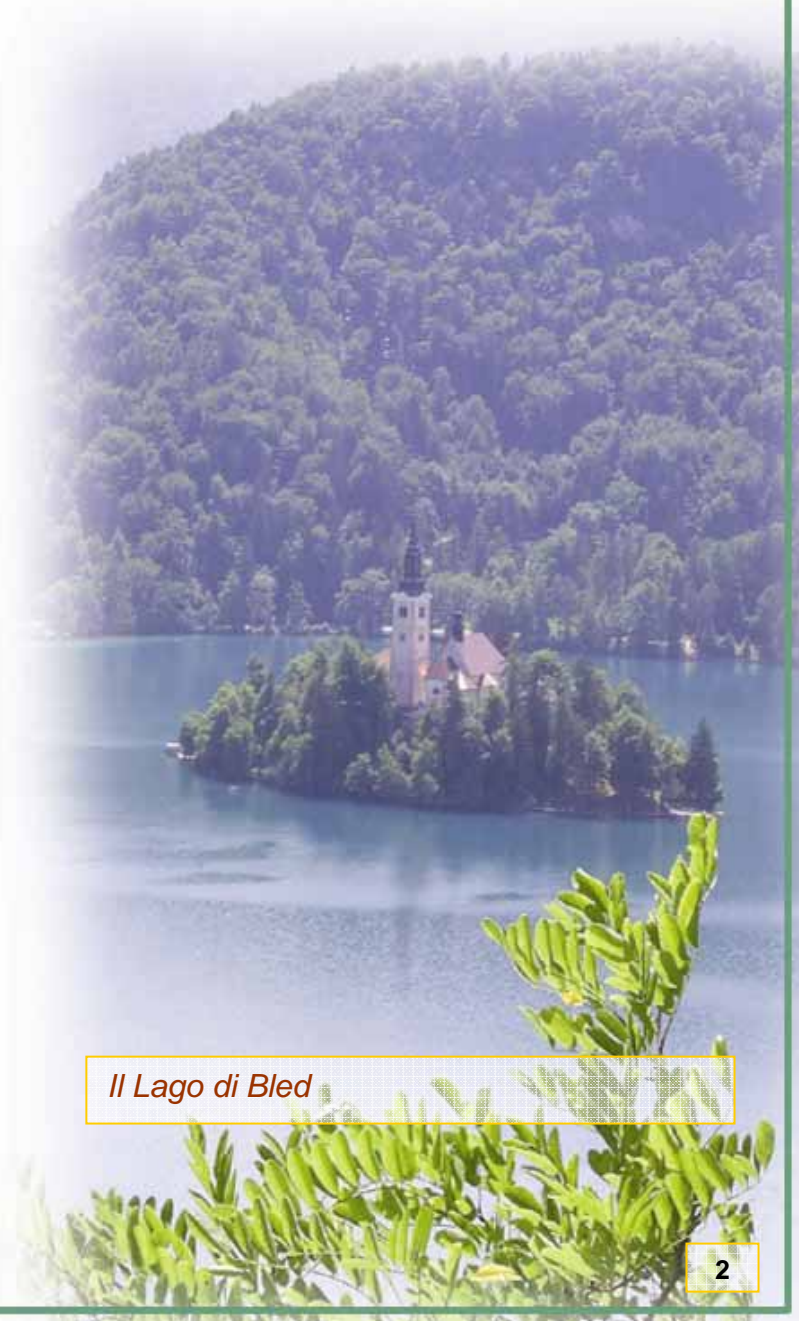




La piccola e verdissima Slovenia è un gioiello posto tra le Alpi e la penisola balcanica, con appena poco più di 20200 km² è una delle meno estese tra le ex-repubbliche jugoslave. Un naturale ponte di collegamento tra l'Europa e i Balcani, non solo sotto l'aspetto geografico, ma anche sotto il profilo etnico. In Slovenia è forte la presenza italiana nella parte istriana, ungherese nelle zone dell'est, serba e bosniaca nel sud del paese. Negli ultimi 16 anni sono stati molti i cambiamenti di questa nazione dall'indipendenza dichiarata nel 1991, che la rendeva autonoma dalla Jugoslavia, all'ingresso nella Comunità Europea, fino all'adozione dell'Euro nel gennaio 2007, che ha sostituito il giovane Tallero sloveno.

Nel passato il territorio sloveno era parte integrante dell'Impero austro-ungarico e, solo per il settore più occidentale, del Regno d'Italia. Queste non lontane radici, hanno sempre differenziato il popolo sloveno dalle restanti etnie che costituivano la confederazione di stati jugoslavi, molto più legati alle tradizioni balcane. Così come la popolazione anche il territorio sloveno si è da sempre differenziato, per varietà e conformazione. Un paese piccolo ma al contempo ricco di diversità, dalle alte vette alpine attraverso i verdi alpeggi di alta quota fino alle coste alte e rocciose che si affacciano sul golfo di Trieste. Tutto in poche centinaia di Km, in un solo giorno si può trascorrere una piacevole giornata nelle splendida cittadina di Pirano affacciata sull'Adriatico e poi salire ai 2800 metri del Monte Tricorno e godere di uno spettacolare panorama sul lago Bohinj (Bohinjsko jezero). La Slovenia è affascinante per la sua varietà, per la sua organizzazione e la disponibilità e cordialità della sua gente. La costa slovena, lunga poche decine di chilometri stretta tra Trieste e la Croazia, alta e rocciosa con fitti boschi di conifere abbarbicate lungo gli scoscesi crinali delle falesie calcaree, ospita tre centri abitati di grande valore storico culturale e meta di un intenso turismo balneare: la più grande ed industrializzata Koper (Capo d'Istria) a nord, con il suo antico borgo marinaro e l'importante porto commerciale moderno, unico affaccio mercantile sloveno; la suggestiva ed affascinante Pirano, protesa su di un promontorio

che domina il golfo di Trieste e la più giovane Porto Rose, famosa già ai tempi degli Zar, come stazione termale e balneare. Le attrattive turistiche su questo tratto di costa non mancano, numerosi alberghi, con moderne strutture termali offrono ai turisti ogni comfort e possibilità di relax. La cittadina di Pirano rimane in assoluto il gioiello più rappresentativo della costa slovena, con i suoi





La cittadina di Pirano

vicoli, le sue piazze cariche di storia ed i suoi palazzi in stile veneziano. Dall'alto domina il Duomo di San Giorgio, sorto nel punto più alto del promontorio, realizzato per essere ben visibile anche da mare, un punto di riferimento importante per i navigatori ed i commercianti di questo braccio di mar adriatico. Da lì poco distanti le antiche saline di Sicciole, oggi solo in parte funzionanti e trasformate in oasi ecologica e luogo di nidificazione di molte specie di avifauna. Anche l'entroterra merita una visita, ampie distese coltivate e vigneti appoggiati lungo dolci colline si aprono su cale e calette ciottolose raggiungibili solo da mare. I dolci sali e scendi delle colline sono attraversati da piste ciclabili che corrono lungo la vecchia linea ferrata che collegava Trieste alle coste della Dalmazia. Così attraversando campi coltivati e frutteti si può giungere fino alla Riserva Naturale di Strugnano dalla quale, sul belvedere raggiungibile in sella, si gode di un panorama su tutto il tratto di golfo da Trieste a Venezia. Il cuore del territorio sloveno è formato dalla vecchia Carniola (Kranjska in sloveno), il cui capoluogo è Lubiana. Il paesaggio, attraversando questa regione, muta assai di frequente condizionato dall'aspro ed asciutto paesaggio carsico. Il carsismo, fenomeno naturale che genera spettacolari cavità attraversate da fiumi sotterranei, ricche di stalattiti e bizzarre stalagmiti, in queste zone trasforma di angolo in angolo l'intero paesaggio. Profonde incisioni, con torrenti impetuosi che si insinuano nel terreno, ampie grotte e distese erbose flagellate di depressioni ed inghiottitoi, il tutto immerso in fitti boschi di leccio e faggio. È in questo ambiente che sorge il famoso centro equestre di Lipica, importante quanto mai regale luogo di formazione di cavalieri ed amazzoni in sella ai famosi piccoli cavalli dal candido colore e dalle lunghe criniere bianche. Famosa da secoli la scuola di equitazione di Lipica, fondata nel 1580 dagli Asburgo, accoglie i visitatori con le sue storiche scuderie e le sue collezioni di carrozze d'epoca, un segno distintivo del regale passato dell'impero austro-ungarico. Di lì poco distanti le imponenti grotte di San Canziano, uno tra i tanti esempi di carsismo attivo nel territorio sloveno, come le più blasonate grotte di Postumia, o quelle di Predamia con il singolare castello abbarbicato

sulla parete rocciosa. Le grotte di Skocjan (San Canziano), hanno uno sviluppo di 5 km e sono profonde 250 m, sono il risultato del lento lavoro del fiume Reka, che nasce dalle colline ai piedi del Monte Sneznik, e per un lungo tratto del suo corso scorre sotto terra. Il paesaggio carsico è un autentico valore aggiunto per la Slovenia, che può vantare un numero di cavità censite, quasi unico nel mondo. Non mancano poi percorsi attrezzati, visite guidate ed emozionanti passeggiate nella natura per scoprire il paese da un insolito punto di vista. Una particolarità di questa zona della Slovenia, è senza dubbio il borgo di Stanjel, un paese arroccato su un piccolo colle racchiuso all'interno dei resti delle antiche mura fortificate. Giungendo in prossimità di Lubiana, il paesaggio continua a cambiare, il carso lascia il posto a verdi vallate ampie e bordate da alte vette alpine dalle cime innevate. Ben visibili lungo le strade sono i Toplar, fienili doppi, famosa particolarità dell'architettura rurale slovena.



Riserva Naturale di Strugnano



Lubiana, la capitale, è una città incredibilmente a misura d'uomo, organizzata e funzionale, in perfetto stile austriaco con decorati palazzi tardo rinascimentali, affacciati lungo le rive del fiume Sava, intorno al quale sorge la città. Il suo centro storico pedonale vive di una chiassosa ma educata gioventù che affolla i tanti locali che si affacciano al di fuori dei sontuosi palazzi in stile. La notte la torre della vecchia fortezza, che svetta sulla città si accende di mille luci che illuminano la grande bandiera simbolo dell'indipendenza slovena. Ma Lubiana è anche sinonimo di modernità, così gallerie d'arte moderna, locali hi-tec e alberghi iper tecnologici si fondono bene con il paesaggio verde e boscoso delle prealpi Giulie. Lubiana segna il centro di questa piccola nazione, da qui in poco tempo, si è nel cuore della Stiria con la sua capitale Maribor, famosa località di sport invernali, fino all'estremo lembo est, territorio dell'Oltremura un tempo Regno di Ungheria. Il paesaggio cambia ancora e le prealpi lasciano il posto alle ampie pianure coltivate che giungono sino alla Puzda ungherese. Il sud del paese è da considerare la patria della viticoltura slovena. Numerose le strade del vino che si snodano tra colline ricche di vigneti coltivati ancora con sistemi tradizionali. Il paesaggio tipico di questa zona si costituisce di dolci versanti con

vigneti nel bel mezzo dei quali spiccano casolari in legno dai tetti pendenti utilizzati come cantine dai viticoltori locali.

È il territorio dei vini DOC (in sloveno ZGP), oltre cento cantine sono regolarmente presenti sul mercato del vino imbottigliato e molte di queste godono ormai di fama internazionale.

Tra le zone DOC spiccano la Dolenjska e la Bela Krajina nella zona vinicola del Sava, dove vengono coltivati molti ettari di vigneti, per una produzione annua di tutto rispetto; tra i rossi spicca il Modra Frankinja e tra gli uvaggi misti l'autoctono Cvicek fa da padrone di casa, mentre per i bianchi spiccano quelli derivanti da vendemmie tardive o i cosiddetti Eis Wein.

Un'altra particolarità del sud della Slovenia si trova nei pressi di Zuzemberk dove il fiume Krka alimentava una serie di mulini ad acqua. Oggi ne è attivo uno soltanto ma le acque del fiume scorrono ancora sulle pale dei vecchi mulini.

Il nord del territorio sloveno è la patria dell'ambiente montano. Valli incassate di origine glaciale ospitano laghi dalle acque cristalline come Bohinj e Bled. Bohinj, immerso nel Parco Nazionale del Triglav, offre numerose possibilità di effettuare escursioni e trekking fino a raggiungere le cascate di Savica, sotto la stazione sciistica di Vogel.



Lo scenario più accattivante è senza dubbio quello offerto dal lago di Bled, con la sua roccaforte medievale e la romantica isoletta, meta di pellegrinaggi di coppie di innamorati che raggiungono l'isola su cui sorge un santuario mariano a bordo della Pletna, una tipica imbarcazione a remi. Il nord del paese offre a tutti coloro i quali sono appassionati di passeggiate in montagna ottimi spunti per percorsi immersi nella natura. Così come quello che da Kranjska Gora, lungo il fiume Isonzo porta alla cittadina di Bovec, attraversando il lago glaciale di Jasna, il passo Vrsic e le sorgenti del Soca. A Bovec non si può non acquistare uno dei prodotti più caratteristici di queste zone, le copie dei pannelli di arnie decorati del XVIII e del XIX secolo, i cui originali sono conservati presso il museo dell'apicoltura di Radovljica. Una forma d'arte popolare questa, che non si ritrova in nessun altro paese del mondo. La Slovenia vanta una cultura apistica molto particolare essendo principale luogo di allevamento dell'ape grigia della Carniola, famosa per le sue doti di lavoratrice instancabile. La Slovenia offre una varietà di luoghi e di tradizioni che non possono essere dimenticate facilmente. Affascinante e coinvolgente, rilassante ed emozionante in ogni suo angolo, un paese fatto a posta per esaudire i desideri dei cinque sensi del viaggiatore.



Hotel Mons

L'Hotel Mons di Lubiana è il primo "albergo design" in Slovenia. L'armonia degli interni ed esterni è basata sulla purezza delle linee e dei materiali. Grazie alla sua struttura e colorazione della facciata (derivati di clorofilla e struttura frattale), l'albergo s'intona perfettamente con la natura circostante. Le enormi superfici permettono l'ingresso della luce, permettendo così un diretto contatto con la natura. Nel mezzo dell'albergo si trova un atrio prospettivistico, completamente vetrato che, con la propria luce zenitale, illumina il cuore dell'albergo. L'atrio centrale è completato da un'alta scultura (pendolo) dello scultore tedesco Karl Schlamminger. La progettazione delle stanze dell'albergo è stata svolta con la collaborazione dell'Università di Architettura di Lubiana che ha realizzato 114 pezzi unici con i quali sono state arredate tutte le stanze.



Scuderie di Lipica